



Università degli Studi di Conservatorio di Musica S. Cecilia di
Roma
Facoltà di Dipartimento di Nuove Tecnologie

Corso di Laurea Magistrale in Musica Elettronica

TRIENNIO DI I LIVELLO

appunti sul marmo

sottotitolo

Candidato:
Marco De Martino
Matricola 2240TR

Relatore:
Giuseppe Silvi

Anno Accademico 2015–2016

C'è gente che trova figure nascoste nella carta da parati
o nelle nuvole.

A me succede lo stesso coi rumori.

Per essere più esatti, ho un vecchio phon che appena si accende comincia a
vibrare e man mano
emette un lamento profondo.

E' l'elica difettosa, o i cuscinetti a sfera, non ne ho idea,
ma so che inizia a intonare una trenodia, o meglio, a sussurrarla sottovoce.

Prima si avvertono solo suoni indistinti,
una folla che fugge, moto che si avvicinano, ma facendo attenzione
appaiono via via urla, richiami.

Io mi concentro; una sera, addirittura,
sono arrivato a bruciarmi, tale è lo sforzo
per afferrare il groviglio, il nodo acustico dell'asciugacapelli.

Perché il suo sferragliare non resta sempre uguale:
più dura, più si sciogono gli intrecci
del fragore, le voci si distinguono.

Sento dialetti slavi, minacce, spesso spari:
un giorno sono rimasto ad ascoltarlo quasi dieci minuti per seguire la fasi
di un rastrellamento
in un lontano villaggio dei Balcani.

A volte ne esce uno squillo familiare, credo che sia il telefono, spengo,
vado a rispondere,

ma non c'è mai nessuno: quei segnali,
si vede che provengono da un'altra parte, sempre.
Se qualcuno ti chiama, non ci credere, sarà un miraggio uditorio,
un'impressione.

La verità è diversa:
mentre mi punto alla tempia quell'attrezzo che sembra una pistola,
viene fuori il racconto di storie terribili, fucilazioni, il pianto di bambini.
E' come una confessione non richiesta, una registrazione spedita per errore.

Che c'entro, io, con tutto questo sangue,
io che mi voglio solo asciugare la testa? Ormai ci penso due volte, prima di
adoperarlo, prima di sprofondare in quell'orrore
e assistere impotente a certe scene.

Meglio bagnato, allora.
Mi verrà il torcicollo?
Poco male

— Valerio Magrelli

ÍNDICE

A DOLOR	5
A.1 Mane	5
A.2 Tekel	5
A.3 Fares	5

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1	Spazio Tetraedrico	2
Figura 2	Pianta S. Luca	3
Figura 3	Appunti Partitura	4
Figura 4	Appunti Partitura	4

ELENCO DELLE TABELLE

SOMMARIO

 Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Ut purus elit, vestibulum ut, placerat ac, adipiscing vitae, felis. Curabitur dictum gravida mauris. Nam arcu libero, nonummy eget, consectetuer id, vulputate a, magna. Donec vehicula augue eu neque. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Mauris ut leo. Cras viverra metus rhoncus sem. Nulla et lectus vestibulum urna fringilla ultrices. Phasellus eu tellus sit amet tortor gravida placerat. Integer sapien est, iaculis in, pretium quis, viverra ac, nunc. Praesent eget sem vel leo ultrices bibendum. Aenean faucibus. Morbi dolor nulla, malesuada eu, pulvinar at, mollis ac, nulla. Curabitur auctor semper nulla. Donec varius orci eget risus. Duis nibh mi, congue eu, accumsan eleifend, sagittis quis, diam. Duis eget orci sit amet orci dignissim rutrum.

ABSTRACT

 Nam dui ligula, fringilla a, euismod sodales, sollicitudin vel, wisi. Morbi auctor lorem non justo. Nam lacus libero, pretium at, lobortis vitae, ultricies et, tellus. Donec aliquet, tortor sed accumsan bibendum, erat ligula aliquet magna, vitae ornare odio metus a mi. Morbi ac orci et nisl hendrerit mollis. Suspendisse ut massa. Cras nec ante. Pellentesque a nulla. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Aliquam tincidunt urna. Nulla ullamcorper vestibulum turpis. Pellentesque cursus luctus mauris.

RINGRAZIAMENTI

*Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.
Ut purus elit, vestibulum ut, placerat ac, adipiscing vitae, felis.
Curabitur dictum gravida mauris.*

— Donald Ervin Knuth

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Ut purus elit, vestibulum ut, placerat ac, adipiscing vitae, felis. Curabitur dictum gravida mauris. Nam arcu libero, nonummy eget, consectetuer id, vulputate a, magna. Donec vehicula augue eu neque. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Mauris ut leo. Cras viverra metus rhoncus sem. Nulla et lectus vestibulum urna fringilla ultrices. Phasellus eu tellus sit amet tortor gravida placerat. Integer sapien est, iaculis in, pretium quis, viverra ac, nunc. Praesent eget sem vel leo ultrices bibendum. Aenean faucibus. Morbi dolor nulla, malesuada eu, pulvinar at, mollis ac, nulla. Curabitur auctor semper nulla. Donec varius orci eget risus. Duis nibh mi, congue eu, accumsan eleifend, sagittis quis, diam. Duis eget orci sit amet orci dignissim rutrum.

Roma, aprile 2017

INTRODUZIONE

 Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Ut purus elit, vestibulum ut, placerat ac, adipiscing vitae, felis. Curabitur dictum gravida mauris. Nam arcu libero, nonummy eget, consectetuer id, vulputate a, magna. Donec vehicula augue eu neque. Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Mauris ut leo. Cras viverra metus rhoncus sem. Nulla et lectus vestibulum urna fringilla ultrices. Phasellus eu tellus sit amet tortor gravida placerat. Integer sapien est, iaculis in, pretium quis, viverra ac, nunc. Praesent eget sem vel leo ultrices bibendum. Aenean faucibus. Morbi dolor nulla, malesuada eu, pulvinar at, mollis ac, nulla. Curabitur auctor semper nulla. Donec varius orci eget risus. Duis nibh mi, congue eu, accumsan eleifend, sagittis quis, diam. Duis eget orci sit amet orci dignissim rutrum.

 Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.

IL PRIMO CAPITOLO offre una visione d'insieme della storia di L^AT_EX e ne vengono presentate le idee di fondo.

IL SECONDO CAPITOLO spiega le operazioni, veramente semplici, per installare L^AT_EX sul proprio calcolatore.

L'APPENDICE A descrive sinteticamente le principali norme tipografiche della lingua italiana, utili nella composizione di articoli, tesi o libri.

Nam dui ligula, fringilla a, euismod sodales, sollicitudin vel, wisi. Morbi auctor lorem non justo. Nam lacus libero, pretium at, lobortis vitae, ultricies et, tellus. Donec aliquet, tortor sed accumsan bibendum, erat ligula aliquet magna, vitae ornare odio metus a mi. Morbi ac orci et nisl hendrerit mollis. Suspendisse ut massa. Cras nec ante. Pellentesque a nulla. Cum sociis natoque penatibus et magnis dis parturient montes, nascetur ridiculus mus. Aliquam tincidunt urna. Nulla ullamcorper vestibulum turpis. Pellentesque cursus luctus mauris.

FRAMMENTO PREPARATORIO ALLA TESI

...sì, per cui una chiesa barocca ha sotto di sé,
accessibile, una chiesa romanica,
sotto la chiesa romanica una basilica paleocristiana,
poi si scende ancora e c'è il mitreo romano...

Questa è Roma.

Però, invece, apparentemente Roma è appunto atemporale,
sembra non offrire nulla;
e gli accessi sono segreti, alla vera realtà di Roma.

Quindi corrisponde assai bene allo stadio opaco dell'infanzia e dell'adolescenza,
quando si è in preda a questa cosa strana che è il voler scrivere...

— G. Agamben

YEAR: 2016

INSTRUMENTATION: *sax sopr. with pre-recorded environment*

DURATION: 7/9'

La scelta del luogo, dello spazio d'ascolto è il punto di partenza. Partenza (dipartita), della stessa scrittura strumentale tradizionale. Il brano, commissionato dall'*Accademia Filarmonica Romana*, costituisce un primo studio verso l'uso dello spazio come altro corpo musicale, altra costante della struttura compositiva, in relazione con lo strumento. Anche quest'ultimo è praticato come luogo nel luogo, nel continuo scambio e studio assieme allo strumentista.

Ciò che risulta essere oggetto di indagine nei confronti dello spazio riguarda il suo rivelarsi e stratificarsi in un'altro ambiente d'ascolto, ovvero la sala da concerto. Frammenti di una registrazione orchestrata e l'acustica architettonica della chiesa di *San luca e Martina* sono catturati tramite una risposta tridimensionale all'impulso. Ma non si tratta della registrazione quanto il ricordo di uno spazio a portare avanti il lavoro di scrittura: non un contenuto simbolico o di reale simulazione, ma la possibilità di un non-luogo, una non-voce che porta con se il ricordo offuscato degli eventi.

TRACCIA, RICORDANZA

Questo ricordo, la sua virtualizzazione, poggia sulle tecniche di registrazione con tecnologia *ambisonic* e sulla possibilità di registrazione tetraedrica progettata da Michael Gerzon. Il microfono utilizzato, un *Soundfield SPS200*, produce un segnale quadrifonico proveniente dalle rispettive capsule cardioidi posizionate sui vertici di un tetraedro e denominato *A-format*.

La tecnologia descritta da Gerzon permette di descrivere un complesso sonoro tridimensionale mediante armoniche sferiche denominato *B-Format*, generato da una matrice di scomposizione dei quattro segnali del *A-Format*.

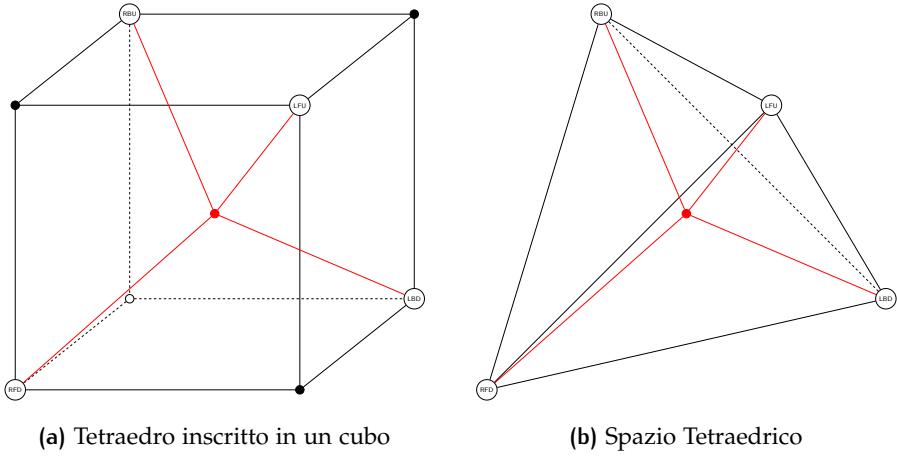


Figura 1: Spazio Tetraedrico

Il *B-Format*, composto da un’armonica di ordine zero denominata *W* e tre vettori direzionali del *primo* ordine denominati *X, Y, Z* può descrivere vettori spaziali in tutte le direzioni dello spazio sonoro.

Per la descrizione dello spazio sonoro di *appunti* è stato utilizzato il sistema di diffusione omnidirezionale *S.T.ONE* in grado di riprodurre direttamente segnali *A-Format*.

Tracciare questa cartografia acustica della chiesa, tramite risposta all’impulso, ha portato all’uso di 4 sweep esponeziali, dove agli angoli di un quadrato è stato disposto il microfono soundfield. La scelta di forma è congiunta alla disposizione di quattro altoparlanti tetraedrici nella sala da concerto, dove lo strumentista si colloca tra i due altoparlanti anteriori. La misurazione tramite *sweep esponenziale* è stata implementata su software *Pure Data*. Il segnale di chirop è stato riprodotto mediante altoparlante tetraedrico *S.T.ONE* e registrato attraverso il microfono *SoundField SPS200*.

STRUTTURA

Costruzione dell’environment

Tutto in ppppp l’idea è di ricordanza dei suoni più che dell’effettivo sguardo “concreto”.

Fare i due schemi

Sono partito da due voci che instaurano un rapporto intervallare intorno alla sesta minore.

Questo rapporto intervallare modula sempre in corrispondenza di un centro (della seconda voce) che è il sib. Mentre la prima voce segue un processo poco più complesso: mette in gioco la qualità dei battimenti.

(generati sia dallo spazio tramite convoluzione sia dal sassofono). La qualità del battimento è fondamentale e questa trasformazione entro la seconda

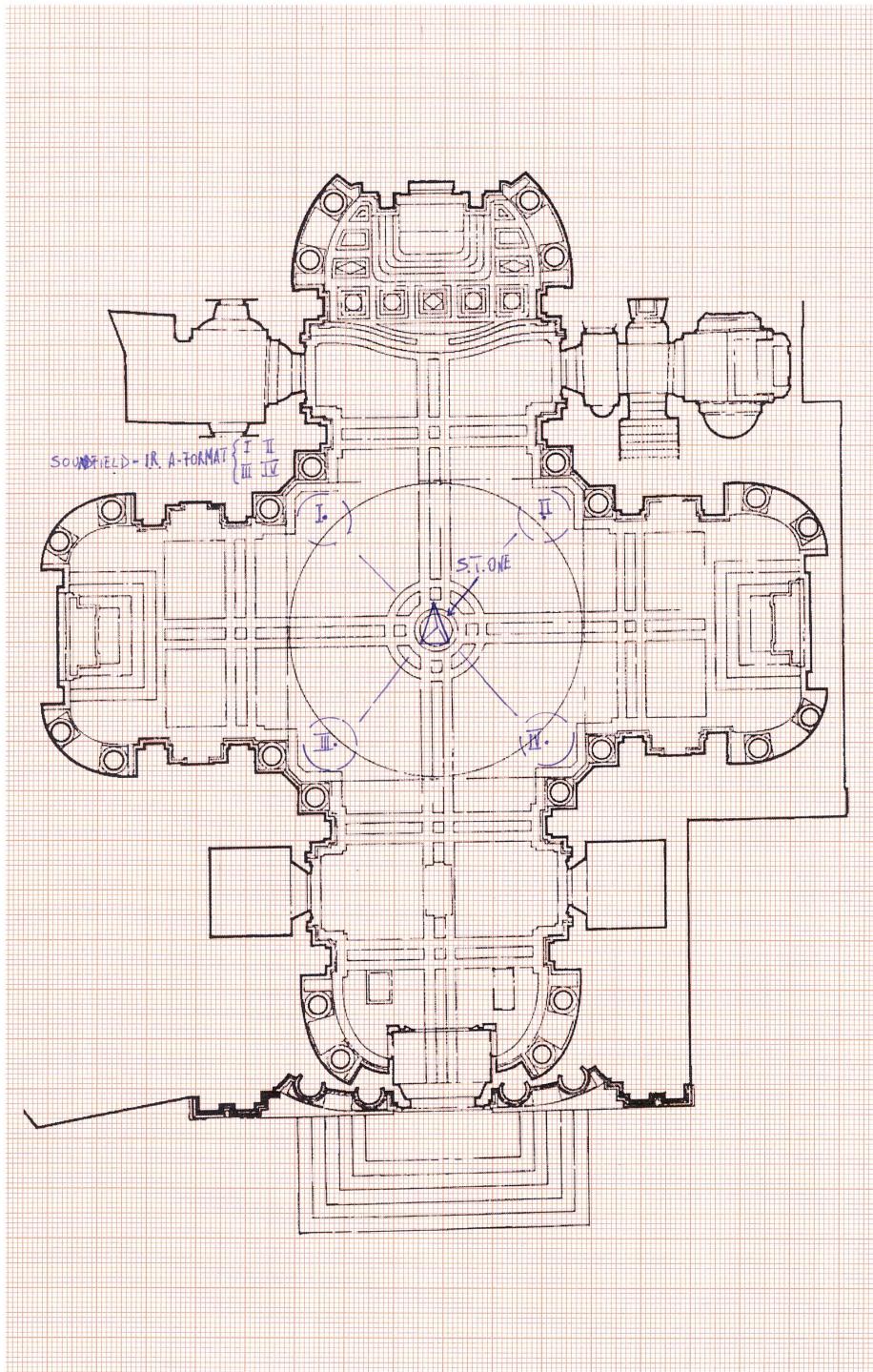


Figura 2: Pianta S. Luca

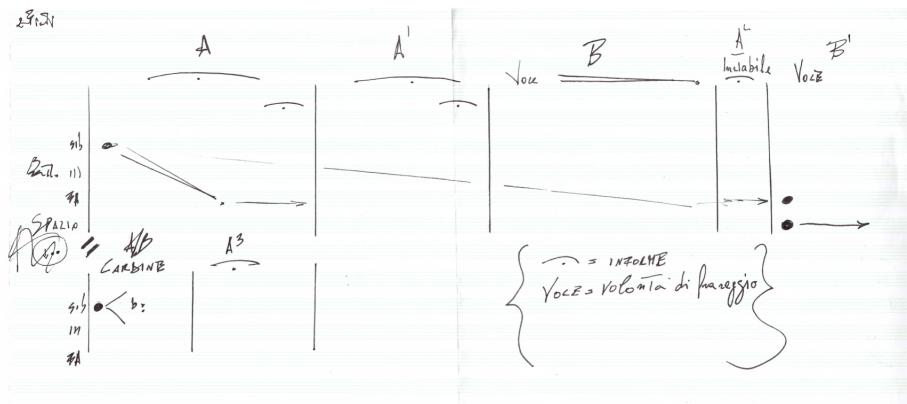


Figura 3: Appunti Partitura

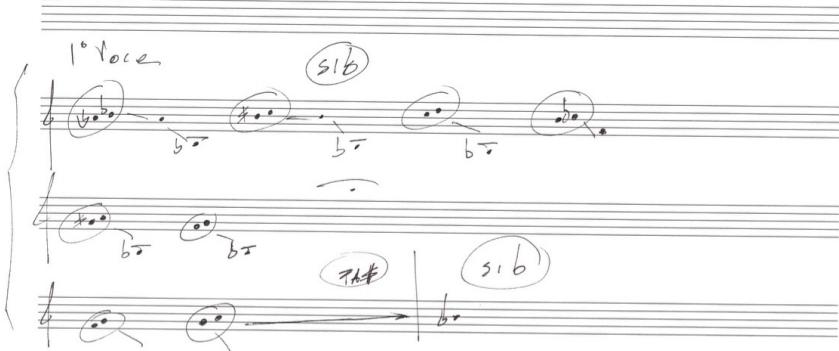


Figura 4: Appunti Partitura

minore è sia gioco intorno al polo in quell'istante sia "interruttore" per lo spostamento del polo.

1)Struttura formale iniziale (astratta): Anche qui la struttura la divido in 7 parti ma il discorso è sempre duale (A/B), tra suoni tenuti fino alla perdita di forma e suono che costruisce un senso di fraseggio. A= zona informale, corone B=Voce, volontà di fraseggio

in realtà questa scelta di discendenza non viene praticata correttamente. Ho seguito la mia esperienza per arrivare ad un fine: non rendere subito questa idea di spostamento delle componenti frequenziali verso il basso.

1)Struttura iniziale (astratta): Struttura è divisa in 7 blocchi ma il discorso è sempre duale (A/B), tra suoni tenuti fino alla perdita di forma e suono che costruisce un senso di fraseggio.

A= zona informale, corone B=Voce, volontà di fraseggio

Tutto in ppppp l'idea è di ricordanza dei suoni più che dell'effettivo sguardo "concreto". Per semplificare invece il discorso riverbero della chiesa, quello che avviene è uno stazionamento di determinate frequenze che tramite i feedback che costituiscono il riverbero aumentano di ampiezza. L'aumento di ampiezza corrisponde anche ad un loro decadimento più lento e questo determina anche la scelta delle frequenze successive a quella in risonanza con la chiesa: questo per arrivare battimento/modulazione di ampiezza data dalla stanza stessa (quasi un squarcio del riverbero)

A | DOLOR

Nam dui ligula, fringilla a, euismod sodales, sollicitudin vel, wisi. Morbi auctor lorem non justo. Nam lacus libero, pretium at, lobortis vitae, ultricies et, tellus.

A.1 MANE

Fusce mauris. Vestibulum luctus nibh at lectus. Sed bibendum, nulla a faucibus semper, leo velit ultricies tellus, ac venenatis arcu wisi vel nisl. Vestibulum diam. Aliquam pellentesque, augue quis sagittis posuere, turpis lacus congue quam, in hendrerit risus eros eget felis. Maecenas eget erat in sapien mattis porttitor. Vestibulum porttitor. Nulla facilisi. Sed a turpis eu lacus commodo facilisis. Morbi fringilla, wisi in dignissim interdum, justo lectus sagittis dui, et vehicula libero dui cursus dui. Mauris tempor ligula sed lacus. Duis cursus enim ut augue. Cras ac magna. Cras nulla. Nulla egestas. Curabitur a leo. Quisque egestas wisi eget nunc. Nam feugiat lacus vel est. Curabitur consectetur.

A.2 TEKEL

Suspendisse vel felis. Ut lorem lorem, interdum eu, tincidunt sit amet, laoreet vitae, arcu. Aenean faucibus pede eu ante. Praesent enim elit, rutrum at, molestie non, nonummy vel, nisl. Ut lectus eros, malesuada sit amet, fermentum eu, sodales cursus, magna. Donec eu purus. Quisque vehicula, urna sed ultricies auctor, pede lorem egestas dui, et convallis elit erat sed nulla. Donec luctus. Curabitur et nunc. Aliquam dolor odio, commodo pretium, ultricies non, pharetra in, velit. Integer arcu est, nonummy in, fermentum faucibus, egestas vel, odio.

A.3 FARES

Sed commodo posuere pede. Mauris ut est. Ut quis purus. Sed ac odio. Sed vehicula hendrerit sem. Duis non odio. Morbi ut dui. Sed accumsan risus eget odio. In hac habitasse platea dictumst. Pellentesque non elit. Fusce sed justo eu urna porta tincidunt. Mauris felis odio, sollicitudin sed, volutpat a, ornare ac, erat. Morbi quis dolor. Donec pellentesque, erat ac sagittis semper, nunc dui lobortis purus, quis congue purus metus dolor.

DICHIARAZIONE

Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Ut purus elit, vestibulum ut, placerat ac, adipiscing vitae, felis. Curabitur dictum gravida mauris. Nam arcu libero, nonummy eget, consectetuer id, vulputate a, magna. Donec vehicula augue eu neque.

Pellentesque habitant morbi tristique senectus et netus et malesuada fames ac turpis egestas. Mauris ut leo. Cras viverra metus rhoncus sem. Nulla et lectus vestibulum urna fringilla ultrices.

Roma, aprile 2017

Marco De Martino